

Si apre oggi al Museo d'arte di Mendrisio la mostra "Mysterium Crucis" curata da don Angelo Crivelli

# La croce, simbolo che accompagna l'umanità

• Simbolo che accompagna l'umanità, la croce è al centro di un percorso cronologico e iconografico che dall'antichità giunge a nostri giorni. Verrà inaugurata questo pomeriggio alle 18 la mostra *Mysterium Crucis*. Antiche sante croci del Canton Ticino allestite negli spazi del Museo d'arte di Mendrisio.

A sottolineare il periodo pasquale, si apre dunque al Museo d'arte una grande mostra - curata dall'arciprete don Angelo Crivelli - che pone al centro dell'attenzione la croce, intesa come uno dei maggiori simboli dell'umanità e della cristianità. Documentata molto prima dell'avvento del cristianesimo, la diffusione della croce nelle diverse culture del



Corzonese, Croce astile del XII secolo in rame dorato e gemme di quarzo ialino.



Bellinzona, chiesa collegiata dei Santi Pietro e Stefano, Croce astile in argento del XVI secolo (a. 1563), restauro 2009.

mondo esprime la straordinaria polivalenza e la densità simbolica che la contraddistingue.

La croce è concepita come un centro che si espande nelle quattro direzioni, ma anche come collegamento che riporta all'unità i punti estremi delle due linee ortogonali.

La croce, quale simbolo cosmico, unisce cielo e terra, spazio e tempo, e risponde al bisogno di orientamento dell'uomo.

Con l'avvento del cristianesimo, la croce, da simbolo di morte e condanna, diventa il segno di redenzione e di vita, esprimendo, in sintesi, il mistero cristiano.

Don Angelo Crivelli, attento estimatore del patrimonio artistico e degli arredi sacri, conclude con questa esposizione un ipotetico



trittico giocato attorno all'iniziale "M"; "Mysterium Crucis" segue in effetti le mostre "Mater Dolorosa" del 1998 e "Manto di Giubilo" del 2000. La mostra vuole anche essere un tributo a Mendrisio e alle sue processioni storiche

pasquali.

## Il simbolo della croce nelle terre ticinesi

L'esposizione documenta, a partire dal IV-V secolo d.C., il simbolo della croce nelle terre ticinesi, attraverso centoventi oggetti provenienti dalle nostre chiese e da vari altri istituti (Zurigo, Milano, Chalons-sur-Saône). Il percorso pone l'accento sull'aspetto cronologico e sullo sviluppo iconografico della croce. Si spazia dai reperti archeologici che testimoniano i primi segni dell'evangelizzazione delle nostre terre in epoca tardo romana e longobarda, alle suggestive corci medievali romaniche con



Croce astile in argento dorato dell'inizio del XVI secolo proveniente dalla chiesa parrocchiale di San Martino a Camorino.

dell'emigrazione che hanno lasciato un segno evidente e commovente nella bellezza di molti arredi delle nostre chiese.

Si giunge poi all'etnografia della croce nella vita quotidiana del Ticino rurale: la croce che segna profondamente il tempo naturale e quello rituale, il ciclo della vita e i momenti di passaggio, pericoli, sofferenza e morte, lo spazio abitativo e il territorio. Conclude la mostra una croce contemporanea dell'orafo mendrisiense Willy Inauen.

La mostra di Mendrisio si inserisce nella linea di esposizioni sull'arte sacra allestite negli ultimi anni in diverse prestigiose sedi - Brescia, Roma, Trapani e in Francia - e di iniziative volte alla

riscoperta del simbolo cristiano e alla rivalutazione del patrimonio d'arte e di fede.

Un ricco catalogo (a cura di don Angelo Crivelli, Paolo Crivelli, Ely Riva, Oleg Zastrow) con schede e numerosi contributi invita all'approfondimento del significato simbolico della croce e alla "lettura" di tutti i sacri oggetti in esposizione.

La mostra verrà inaugurata oggi, 26 marzo, alle 18. Si potrà visitare fino al 13 giugno prossimo da martedì a venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17, sabato e domenica dalle 10 alle 18 (lunedì chiuso tranne i festivi).

La prossima settimana le due sfilate più longeve della storia di Mendrisio

## Processioni storiche, 3 secoli ben portati

• Tre secoli e oltre di storia, 212 anni dalla riorganizzazione: le Processioni storiche di Mendrisio l'età non sembrano comunque sentirla!! Anno dopo anno ritornano puntuali, a fermarle, qua e là, solo il brutto tempo!!

Religiosità, tradizione, un po' di folklore e arte popolare sono gli ingredienti di un successo che si maniene inalterato nel tempo, nonostante il mutare delle abitudini e la dilagante... voglia di laicità.

Il centro di Mendrisio si sta vestendo di quell'atmosfera particolare che solo la grandiosa scenografia dei trasparenti sa infondergli e la macchina organizzativa sta entrando negli ultimi frenetici preparativi.

Mai come quest'anno, perlomeno in riferimento all'ultimo decennio, le iscrizioni sono state così numerose. Giuseppe Poma, presidente della Fondazione Processioni Storiche, presentando alla stampa le edizioni 2010, si è detto veramente soddisfatto. I ruoli per i personaggi in costume del Giovedì Santo sono stati tutti distribuiti il giorno stesso delle iscrizioni. I sorteggi hanno determinato chi vestirà i panni del Cristo, per i quali c'erano diversi interessati... Le prove hanno già avuto luogo e tutti sono ormai al corrente di come devono comportarsi durante la sfilata.

Perfino per il Venerdì Santo, incredibile ma vero, si è fatto il tutto esaurito. Ben 57, una cifra mai vista prima, sono i bambini delle diverse scuole dell'infanzia, annunciatisi per la processione! I ragazzi delle elementari sono 240: ai 120 di Mendrisio se ne aggiungono di Arzo, Castel San Pietro, Ligornetto, Stabio, Rancate e

altre località del distretto. Più numerosi del solito anche gli adolescenti e i giovani, non solo della regione, ma provenienti pure dal luganese. Intanto, per la Confraternita di Morbio Superiore ricorre il 150° di partecipazione, un vero record! Aveva cominciato a venire spinta dal prevosto Gaetano Pollini, che prima di svolgere la sua funzione pastorale a Mendrisio era stato parroco di Morbio. C'era stata poi un'interruzione, quando la confraternita si era sciolta ma, non appena ricostituita, aveva ripreso a partecipare. E oggi, come in tutti questi anni, provvederà al trasporto degli "Istrumenti della Passione", oggetti in legno finemente scolpiti quali ad esempio la borsa del traditore, la mano guantata dello schiavo, il gallo dello spergiuro, il titolo della croce, la colonna della flagellazione...

Ad interrompere il lento scorrere dei lampioni trasparenti, oltre ai simulacri del Cristo Morto e del

l'Addolorata, i corpi musicali di Sonvico e Stabio e, naturalmente, di Mendrisio. La Civica del Borgo, come vuole la tradizione, sarà pure impegnata, lo stesso venerdì, nel pomeriggio alle 16.30, nel concerto in programma nel Chiostro dei Serviti e, in caso di pioggia, al Centro manifestazioni Mercato Coperto.

Le processioni inizieranno alle 20.45, passaggio in Piazza del

Ponte previsto alle 21.15 circa.

Nel frattempo, sul piazzale retrostante la Chiesa di San Giovanni sono stati montati i gazebo dentro i quali sono stati sistemati i costumi della Processione del Giovedì Santo. L'accesso al pubblico, ai gruppi e alle scolaresche è possibile da oggi 24 marzo a mercoledì 31 marzo, nel pomeriggio dalle 14.00 alle 18.00 previo annuncio al locale Ente del

turismo, tel. 091 641.30.50.

Per quanto concerne le manifestazioni collaterali del periodo pre pasquale, ricordiamo che il Settenario si conclude stasera nella chiesa di San Giovanni, dove poi verranno esposti i simulacri del Cristo morto e dell'Addolorata.

Stasera alle 18 è invece prevista l'inaugurazione della mostra "Mysterium Crucis" al Museo d'arte (vedi servizio in questa pagina), mostra che la Fondazione Processioni storiche ha sostenuto con un contributo di fr 1000.-.

Domenica 28 marzo, nella chiesa parrocchiale di Mendrisio, inizio alle 17.00, si terrà il concerto del Coro Benedetto Marcello con la collaborazione del Coro Città di Como e l'Orchestra Sinfonaria della Città di Lecco. L'ingresso è libero.

Da segnalare infine l'allestimento del Santo Sepolcro nella Chiesa di Santa Maria aperto dal Giovedì Santo in serata al Venerdì Santo.

### Ufficio informazioni in Piazza del Ponte

Da domani, 27 marzo a sabato 3 aprile, in Piazza del Ponte sarà a disposizione un Ufficio informazioni della Fondazione Processioni Storiche, presso il quale sarà pure possibile acquistare i biglietti per le due tribune montate sulla stessa Piazza del Ponte (complessivamente 550 posti), in vendita a fr 10.- l'uno. Verranno inoltre posti in vendita pubblicazioni, cartoline, video... inerenti le Processioni. L'ufficio sarà aperto domani, domenica, lunedì, martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.45 e dalle 14 alle 18. Il Giovedì e il Venerdì Santo dalle 9.30 alle 11.45 e dalle 13.30 alle 23. Il Sabato Santo l'ufficio chiuderà alle 11.45.

### • Sbarramento del traffico

La Polizia comunale di Mendrisio avvisa che in occasione delle Processioni storiche, la strada cantonale Mendrisio Borgo - Castel San Pietro - Salorino sarà sbarrata alla circolazione in Piazza del Ponte dalle 20 alle 22.30 circa, giovedì 1° e venerdì 2 aprile. Gli utenti sono invitati ad usufruire della strada di collegamento Coldrerio-Corteglia e ad attenersi alle disposizioni del servizio d'ordine.

La Polizia comunica inoltre che nei giorni citati, le seguenti aree di parcheggio, ubicate lungo il percorso delle Processioni dovranno essere libere da veicoli entro le 19.00: via Carlo Croci, Piazza del Ponte, Piazzetta Borella, via Borella, via Motta (parte alta), via Baroffio (Piazzale Chiesa dei Cappuccini), Largo Bernasconi, via Gismonda.

Veicoli in sosta oltre l'orario indicato saranno rimossi a spese del detentore. In caso di cattivo tempo le Processioni non si svolgeranno e sarà ripristinata la normale circolazione.

